

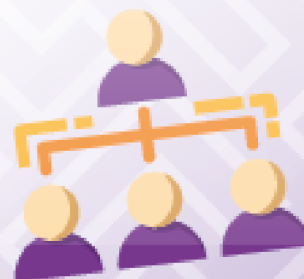


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

PDIC83600C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11640** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 127** Modello organizzativo
- 132** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 134** Reti e Convenzioni attivate
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto è frequentato da 1229 studenti di cui una buona parte è rappresentata da bambini e alunni stranieri. Tale presenza consente il confronto tra culture diverse. I servizi socio-sanitari si adoperano per seguire gli alunni con disagio socio-sanitario, mentre l'Istituto mette in campo le risorse fornite dalla partecipazione ai PNRR e FSE e parte del monte orario dei docenti dell'organico potenziato per gli interventi con gli alunni che presentano uno svantaggio socioculturale.

Vincoli

Dall'analisi dei dati INVALSI relativi al contesto socio-culturale emerge che la popolazione di entrambi i Comuni si concentra intorno a livelli medio-bassi. La presenza di alunni stranieri ha raggiunto il valore del 21 % su un totale di 1.229 studenti frequentanti. Il paese in assoluto più rappresentato è la Romania, seguono l'Albania, il Marocco, la Cina e il Burkina Faso. Sono presenti in percentuale del 5% anche alunni che presentano certificazione L.104/92 e 170/2010. A questo si aggiunge una presenza di alunni stranieri che pone delle sfide impegnative al nostro Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Gli interlocutori esterni (istituzionali, sociali e culturali) sono coinvolti direttamente e indirettamente con le attività promosse dall'I.C. perché rappresentano il contesto di riferimento. Intervengono pertanto proponendo, contribuendo economicamente e culturalmente, e offrendo la collaborazione per la realizzazione di progetti di natura diversa e di servizi come il piedibus.

Vincoli

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro si presenta attualmente non molto favorevole, pur considerando che le percentuali relative al numero di disoccupati nel Veneto sono inferiori rispetto



all'Italia in genere. Il territorio, in cui sono inserite le scuole dell'I.C., si connota per la presenza del settore industriale accanto al quale si affiancano aziende artigianali, manifatturiere, plastiche, dei trasporti nonché aziende agricole. Gli alunni stranieri che non rimangono stabilmente nel territorio comportano da parte della scuola un impiego di risorse che non sempre consentono una continuità.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Entrambe le Amministrazioni comunali e le associazioni presenti nel territorio e indicate quali interlocutori esterni della Scuola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consapevoli delle limitate possibilità economiche delle famiglie e dell'importanza di condividere la mission dell'Istituto, contribuiscono al finanziamento delle attività e dei progetti educativo didattici, ma anche ai servizi di supporto all'organizzazione scolastica (preaccoglienza, trasporto, doposcuola, iniziative estive ...). Il funzionamento generale dell'I.C. si è realizzato grazie ai finanziamenti dello Stato, degli enti locali e ai contributi dei privati (famiglie, ditte e associazioni presenti nel territorio). Le famiglie partecipano facoltativamente al finanziamento dell'Istituto versando un contributo medio di 30 (trenta) euro, utilizzato non solo per il funzionamento didattico generale, ma anche per l'assicurazione personale degli alunni. Il 99% dell'intera dotazione finanziaria è impegnata per l'attività progettuale. Le spese sono finalizzate allo sviluppo e al potenziamento della didattica, alla realizzazione dei progetti del P.T.O.F., al miglioramento continuo della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla manutenzione ordinaria e continua dell'ambiente scolastico, all'implementazione dei laboratori di informatica, al processo di dematerializzazione, alla promozione delle attività di formazione del personale docente e ATA su temi specifici e sulla sicurezza. Le scuole dell'I.C. sono state oggetto di manutenzione straordinaria da parte degli enti comunali. Gli edifici scolastici dell'Istituto sono complessivamente sei. La dislocazione dei vari plessi nel territorio permette una presenza capillare del nostro Istituto nello stesso, cosa che favorisce l'ampliamento del bacino di utenza. Il registro elettronico è utilizzato in tutti gli ordini di scuola.

Vincoli

Lo status degli edifici necessita di interventi ulteriori per il superamento delle barriere architettoniche. Pur essendo stato realizzato un processo di implementazione delle strumentazioni informatiche e della connessione grazie ai PNRR e al contributo dei comuni e delle associazioni, i laboratori e le aule richiedono ulteriori interventi di manutenzione.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto è frequentato da 1229 studenti di cui una buona parte è rappresentata da bambini e alunni stranieri. Tale presenza consente il confronto tra culture diverse. I servizi socio-sanitari si adoperano per seguire gli alunni con disagio socio-sanitario, mentre l'Istituto mette in campo le risorse fornite dalla partecipazione ai PNRR e FSE e parte del monte orario dei docenti dell'organico potenziato per gli interventi con gli alunni che presentano uno svantaggio socioculturale.

Vincoli

Dall'analisi dei dati INVALSI relativi al contesto socio-culturale emerge che la popolazione di entrambi i Comuni si concentra intorno a livelli medio-bassi. La presenza di alunni stranieri ha raggiunto il valore del 21 % su un totale di 1.229 studenti frequentanti. Il paese in assoluto più rappresentato è la Romania, seguono l'Albania, il Marocco, la Cina e il Burkina Faso. Sono presenti in percentuale del 5% anche alunni che presentano certificazione L.104/92 e 170/2010. A questo si aggiunge una presenza di alunni stranieri che pone delle sfide impegnative al nostro Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Gli interlocutori esterni (istituzionali, sociali e culturali) sono coinvolti direttamente e indirettamente con le attività promosse dall'I.C. perché rappresentano il contesto di riferimento. Intervengono pertanto proponendo, contribuendo economicamente e culturalmente, e offrendo la collaborazione per la realizzazione di progetti di natura diversa e di servizi come il piedibus.

Vincoli



L'incontro tra domanda e offerta di lavoro si presenta attualmente non molto favorevole, pur considerando che le percentuali relative al numero di disoccupati nel Veneto sono inferiori rispetto all'Italia in genere. Il territorio, in cui sono inserite le scuole dell'I.C., si connota per la presenza del settore industriale accanto al quale si affiancano aziende artigianali, manifatturiere, plastiche, dei trasporti nonché aziende agricole. Gli alunni stranieri che non rimangono stabilmente nel territorio comportano da parte della scuola un impiego di risorse che non sempre consentono una continuità.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Entrambe le Amministrazioni comunali e le associazioni presenti nel territorio e indicate quali interlocutori esterni della Scuola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consapevoli delle limitate possibilità economiche delle famiglie e dell'importanza di condividere la mission dell'Istituto, contribuiscono al finanziamento delle attività e dei progetti educativo didattici, ma anche ai servizi di supporto all'organizzazione scolastica (preaccoglienza, trasporto, doposcuola, iniziative estive ...). Il funzionamento generale dell'I.C. si è realizzato grazie ai finanziamenti dello Stato, degli enti locali e ai contributi dei privati (famiglie, ditte e associazioni presenti nel territorio). Le famiglie partecipano facoltativamente al finanziamento dell'Istituto versando un contributo medio di 30 (trenta) euro, utilizzato non solo per il funzionamento didattico generale, ma anche per l'assicurazione personale degli alunni. Il 99% dell'intera dotazione finanziaria è impegnata per l'attività progettuale. Le spese sono finalizzate allo sviluppo e al potenziamento della didattica, alla realizzazione dei progetti del P.T.O.F., al miglioramento continuo della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla manutenzione ordinaria e continua dell'ambiente scolastico, all'implementazione dei laboratori di informatica, al processo di dematerializzazione, alla promozione delle attività di formazione del personale docente e ATA su temi specifici e sulla sicurezza. Le scuole dell'I.C. sono state oggetto di manutenzione straordinaria da parte degli enti comunali. Gli edifici scolastici dell'Istituto sono complessivamente sei. La dislocazione dei vari plessi nel territorio permette una presenza capillare del nostro Istituto nello stesso, cosa che favorisce l'ampliamento del bacino di utenza. Il registro elettronico è utilizzato in tutti gli ordini di scuola.

Vincoli

Lo status degli edifici necessita di interventi ulteriori per il superamento delle barriere architettoniche. Pur essendo stato realizzato un processo di implementazione delle strumentazioni informatiche e della connessione grazie ai PNRR e al contributo dei comuni e delle associazioni, i



laboratori e le aule richiedono ulteriori interventi di manutenzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC83600C
Indirizzo	VIA U.FOSCOLO, 1 CARMIGNANO DI BRENTA 35010 CARMIGNANO DI BRENTA
Telefono	0495957050
Email	PDIC83600C@istruzione.it
Pec	pdic83600c@pec.istruzione.it

Plessi

CARMIGNANO DI BRENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA83603B
Indirizzo	VIA DIRITTI DEI BAMBINI N. 3 CARMIGNANO BRENTA 35010 CARMIGNANO DI BRENTA

CARMIGNANO DI BRENTA DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE83601E
Indirizzo	VIA U. FOSCOLO N. 1/D CARMIGNANO DI BRENTA 35010 CARMIGNANO DI BRENTA



Numero Classi	15
Totale Alunni	280

FONTANIVA-S.GIORGIO IN BRENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE83603L
Indirizzo	PIAZZA DON SILVIO MOZZATO LOC. S.GIORGIO IN BRENTA 35014 FONTANIVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

FONTANIVA-BATTISTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE83604N
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO PRIMO 13 FONTANIVA 35014 FONTANIVA
Numero Classi	11
Totale Alunni	208

CARMIGNANO DI BRENTA "FOSCOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM83601D
Indirizzo	VIA U.FOSCOLO, 1 CARMIGNANO DI BRENTA 35010 CARMIGNANO DI BRENTA
Numero Classi	9
Totale Alunni	191

CARMIGNANO SEZ. DI FONTANIVA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM83602E
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO PRIMO, 5 FONTANIVA (PD) 35014 FONTANIVA
Numero Classi	10
Totale Alunni	211

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2023-2024 è stata avviata e autorizzata nella scuola dell'infanzia una Sezione Primavera statale. Nell' a. s. 2024-2025 sono state autorizzate e sono attive anche nell'anno in corso due Sezioni Primavera statali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	6
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	4
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
	tensostruttura	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
	Entrata anticipata	
	Servizio di doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	59
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	2



Approfondimento

APPROFONDIMENTO

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha avviato un processo di implementazione delle strumentazioni informatiche e degli ambienti di apprendimento aderendo al

- PON - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020" che ha come obiettivo la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
- PON - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020" per la realizzazione di ambienti digitali.
- PON -Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
- PON -Programma Operativo Nazionale " Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 Reti Cablate"
- PON -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo
- STEM - Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) "Spazi e strumenti digitali per le STEM
- PNRR "Piano Scuola 4.0", in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Tutte le classi sono dotate di schermi interattivi/LIM. Sono stati acquistati 6 carrelli mobili di tablet autoricaricabili distribuiti nei plessi della primaria e della secondaria, da utilizzare nelle classi.

- PNRR 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) per tutti i plessi: i laboratori STEM e di madrelingua inglese rivolti agli



alunni sono in corso in tutti i plessi dell'Istituto. Sono in corso anche laboratori di formazione in lingua inglese e CLIL per i docenti.

-PNRR 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023): è in atto una ricca formazione rivolta ai docenti dell'Istituto sulle pratiche didattiche più innovative da realizzare in ambito disciplinare e dell'inclusione.

PNRR DM19 "Divari territoriali" sullo sviluppo delle competenze per la scuola secondaria: sono stati svolti laboratori per lo sviluppo delle competenze e sportelli individuali con esperti esterni per accompagnare le studentesse e gli studenti ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

- PN 21-27: Piano Estate 2024-2026 per tutti i plessi della primaria e secondaria: sono stati svolti laboratori estivi di educazione motoria, teatro e metodo di studio,

-PN 21-27 Agenda Nord: laboratori sullo sviluppo delle competenze per la scuola primaria (in corso)

- PN 21- 27 Orientamento per la Scuola Secondaria (in corso)



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	30

Approfondimento

Approfondimento

La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato si caratterizza per una continua autoformazione e partecipazione a corsi di aggiornamento promossi dall'I.C., dalle reti del territorio, dall'Università di Padova, dai PNRR e da altri enti certificati. La loro preparazione garantisce la qualità dell'offerta formativa. A ciò si aggiunge la presenza di insegnanti neolaureati che apportano un rinnovamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Esprimere l'identità dell'Istituto significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve-medio termine.

La MISSION dell'Istituto può essere riassunta nell'obiettivo di

GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALLIEVO favorendo:

1. la maturazione e la crescita umana.
2. lo sviluppo delle potenzialità e della personalità.
3. le competenze sociali e culturali.
4. la relazione con la famiglia e il territorio.
5. l'orizzontalità che rompe l'isolamento di ciascuno di noi.

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi. Perciò la Vision dell'Istituto può essere riassunta in:

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

Obiettivi Prioritari:

- Raggiungere l'equità degli esiti, superando lo svantaggio tra le classi
- Valorizzare le eccellenze
- Promuovere il successo scolastico
- Favorire la crescita sociale



UNA SCUOLA ATTENTA AL FUTURO

Obiettivi prioritari:

- orientare l'azione educativa ai seguenti valori:
- identità;
- integrità; ·
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze; ·
- solidarietà; ·
- accoglienza della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona; ·
- dialogo e confronto; ·
- alleanza educativa con le famiglie e le associazioni del territorio

Pertanto il nostro Istituto si caratterizza per una particolare attenzione alla:

PREVENZIONE AL DISAGIO;

INTERCULTURALITA';

ATTIVITA' DI CONTINUITA';

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO;

DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi



tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

PERCORSI previsti per il triennio 2022-2025

1. Ricerca-azione LEGGER...MENTE

Si tratta di un progetto di supporto psico-pedagogico e metodologico che mira

- ad individuare precocemente disturbi specifici di apprendimento nella letto-scrittura attraverso un intervento di tipo fonologico e meta fonologico
- a far conoscere strumenti compensativi e metodi da adottare nei vari ordini di scuola
- a sviluppare un curriculum individuale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni con DSA
- a ricercare il miglioramento della padronanza abilità strumentali che deve essere condotta nei limiti di ciò che è modificabile attraverso l'insegnamento e l'apprendimento. Ciò che non è modificabile va "aggirato" con l'adozione di strumenti e misure di tipo compensativo e dispensativo
- a progettare percorsi educativo/didattici e disciplinari personalizzati che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie.

2. Recupero, consolidamento e potenziamento

Il percorso nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio. E' finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, matematica e lingua straniera. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.



3. IPDA - verso la scuola primaria.

Lo screening per l'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento nei bambini di quattro o cinque anni, mira a:

- promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico-didattico precoce prima dell'inserimento del bambino nella scuola primaria e mirato come strumento di promozione del benessere a scuola e del successo formativo
- affinare le capacità osservative e didattiche degli insegnanti e promuovere criteri condivisi attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie comuni.

4. Promozione del benessere a scuola per prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica

Questo percorso si propone di accompagnare i bambini e i ragazzi nella crescita fisica e affettivo-relazionale attraverso una serie di iniziative (sportello ascolto, progetto affettività, pet therapy, avviamento alla pratica sportiva, CCR, prevenzione bullismo e cyberbullismo, progetti educativi in collaborazione con le forze dell'ordine e con l'Università...)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Identità, autonomia e competenza

Traguardo

Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni che si colloca nei livelli più bassi della scala di valutazione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano, di matematica e di inglese riducendo le differenze tra le classi.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio tra le classi dell'istituto alle medie regionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti attraverso la condivisione di criteri di valutazione comuni tra docenti dei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Incentivare l'utilizzo da parte di tutti i docenti dei criteri di valutazione condivisi in vista della compilazione della certificazione delle competenze.

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee in riferimento ai processi di inclusione e di cittadinanza attiva ampliando il curriculum di istituto alla luce delle nuove linee guida per l'educazione civica.

Traguardo

Aggiornamento del curriculum verticale di educazione civica alla luce delle nuove linee guida, implementazione dello sportello ascolto per sostenere le fragilità della comunità scolastica e per orientare gli alunni verso una maggiore conoscenza di sé e verso scelte consapevoli, anche col supporto di enti territoriali e università.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e all'utilizzo responsabile degli strumenti scolastici a cui possono accedere.
- promuovere una maggiore consapevolezza e attenzione al tema della sostenibilità ambientale e l'acquisizione di comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- conoscere il valore della propria identità digitale che deve essere tutelata.
- assumere sempre comportamenti consapevoli e responsabili.
- migliorare le competenze digitali dei docenti e sostenere i docenti temporanei attraverso un vademecum sull'utilizzo degli strumenti in uso nella scuola.
- promuovere nell'alunno una capacità di autovalutazione che lo renda consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ricerca-azione Legger...mente**

Si tratta di un progetto di supporto psico-pedagogico e metodologico che mira:

- ad individuare precocemente disturbi specifici di apprendimento nella letto-scrittura attraverso un intervento di tipo fonologico e meta fonologico
- a far conoscere strumenti compensativi e metodi da adottare nei vari ordini di scuola
- a sviluppare un curriculum individuale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni con DSA
- a ricercare il miglioramento della padronanza abilità strumentali che deve essere condotta nei limiti di ciò che è modificabile attraverso l'insegnamento e l'apprendimento. Ciò che non è modificabile va "aggirato" con l'adozione di strumenti e misure di tipo compensativo e dispensativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni che si colloca nei livelli più bassi della scala di valutazione.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

progettare percorsi educativo/didattici e disciplinari personalizzati che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

sviluppare un curriculum individuale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni con DSA

○ **Continuità' e orientamento**

far conoscere strumenti compensativi e metodi da adottare nei vari ordini di scuola

● **Percorso n° 2: Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.**

Il percorso nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio. E' finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, matematica e lingua straniera. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di



apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano, di matematica e di inglese riducendo le differenze tra le classi.

Traguardo

Mantenere il punteggio medio tra le classi dell'istituto alle medie regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

predisporre degli interventi individualizzati e specifici in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, matematica e lingua straniera

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la collaborazione scuola e territorio attraverso la partecipazione a iniziative scolastiche ed extrascolastiche.

● **Percorso n° 3: IPDA verso la scuola primaria**

Lo screening per l'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento nei bambini di quattro o cinque anni, mira a:

- promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico-didattico precoce prima dell'inserimento del bambino nella scuola primaria e mirato come strumento di promozione del benessere a scuola e del successo formativo
- affinare le capacità osservative e didattiche degli insegnanti e promuovere criteri condivisi attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Identità, autonomia e competenza

Traguardo

Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo



adeguato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

promuovere criteri condivisi attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie comuni.

○ **Inclusione e differenziazione**

promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico-didattico precoce mirato come strumento di promozione del benessere a scuola e del successo formativo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Attraverso le risorse del DM 65 e DM 66 sono in corso di realizzazione laboratori linguistici di Inglese (livello B1,B2, C1, CLIL) e laboratori STEM per docenti, gestione della classe e metodologie innovative nell'ambito dell'insegnamento delle materie letterarie (WRW)

Finalità: ampliare le competenze linguistiche, didattiche e di gestione della classe

Obiettivi di "apprendimento": dare gli strumenti e le tecniche per avviare qualche attività CLIL, facilitare la futura formazione dei docenti utilizzando testi scritti anche in lingua inglese, promuovere la scuola del saper fare per facilitare una didattica laboratoriale inclusiva

Competenze di riferimento (Traguardi per lo sviluppo delle competenze):

- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza imprenditoriale;

Fasi del progetto:

- raccolta del fabbisogno formativo
- individuazione dei laboratori
- ricognizione di esperti attraverso i bandi
- realizzazione dei laboratori in presenza
- registrazione presenze e chiusura in piattaforma dell'attività
- momento di valutazione



Aree di innovazione: area linguistica, STEM e competenze gestionali

Pratiche di insegnamento e di apprendimento: immersive e laboratoriali con momenti frontali alternati ad attività cooperative.

Contenuti e curricoli:

- testi letterari, espositivi, argomentativi in lingua inglese
- laboratori per l'utilizzo delle tecnologie didattiche in adozione nella scuola

Formazione Office 365: implementazione della formazione condotta dall'Animatore Digitale soprattutto verso i nuovi docenti.

Finalità:

Migliorare le competenze digitali dei docenti

Migliorare le competenze digitali degli alunni

Migliorare le competenze digitali delle famiglie

Sostenere l'uso della piattaforma Office 365 per la DDI

Obiettivi "di apprendimento":

Conoscere strumenti e strategie per la navigazione sicura in rete

Conoscere le funzionalità di Office 365

Conoscere le funzionalità del pacchetto Office online

Conoscere le funzionalità di Teams per la DDI

Utilizzare correttamente Office 365 e Teams

Competenze "di riferimento" (Traguardi per lo sviluppo delle competenze):

Imparare ad imparare,

Competenze digitali,



Risultati attesi in termini di conoscenze, di abilità, di competenze:

I destinatari del percorso di formazione conoscono le principali funzionalità di Office 365, in particolare di Teams. Sanno operare in autonomia all'interno della piattaforma.

Metodologia (ambiente di apprendimento):

videolezioni in presenza, condivisione di materiali, tutorial video, tutoraggio tra pari

Fasi del progetto:

Analisi del contesto scuola

Socializzazione dei bisogni all'interno del gruppo di gestione della Piattaforma Office 365 e del Collegio dei docenti unitario e di settore.

Individuazione degli esperti.

Contatto con gli esperti.

Creazione di un Teams per la formazione.

Raccolta dei bisogni (questionario FORMS).

Raccolta e condivisione di materiali per l'autoformazione.

Stesura del piano di formazione (calendarizzazione degli incontri con docenti e famiglie, definizione degli argomenti e della conduzione dei corsi).

Organizzazione degli interventi dell'Equipe:

(incontro di presentazione ai docenti; incontro di formazione sulla sicurezza in rete rivolto ai genitori; incontro di presentazione di Office 365 rivolto ai genitori; percorso formativo per docenti su Teams; tutoraggio docenti e genitori).

Condivisione di buone pratiche tra docenti tramite Teams di formazione

Monitoraggio dell'attività di formazione/aggiornamento Destinatari: (alunni, insegnanti, ...)



alunni, docenti e famiglie

Partner esterni: Equipe formativa territoriale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Laboratori di didattica innovativa sulle STEM e nell'ambito multilinguistico.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale - Happy coding

L'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento capaci di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

L'uso didattico di queste tecnologie può offrire agli alunni dell'Istituto la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare, il carattere multidisciplinare della robotica avvicina i giovani all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici, alla fisica, all'etica delle tecnologie applicate e alle nuove frontiere della medicina e della biochimica che richiedono l'applicazione delle emergenti nanotecnologie.

Realizzare un artefatto dotato di cervello elettronico e di dispositivi sensoriali costituisce per un ragazzo un'attività complessa, ma stimolante dal punto di vista cognitivo, che si realizza nella



pratica laboratoriale e di sperimentazione di oggetti reali e non astratti.

L'impatto che si prevede di rilevare negli alunni, attraverso la realizzazione di tale progetto di robotica educativa, è quello di aumentare la motivazione e il coinvolgimento, di favorire l'apprendimento, di sviluppare le abilità di problem solving, la creatività, la curiosità, la metacognizione, il piacere di lavorare in squadra insieme agli altri per raggiungere un obiettivo comune. Il progetto RoboTiamo possiede inoltre un'alta efficacia inclusiva in quanto tutti gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività. Le strategie di integrazione che possono creare un clima inclusivo sono: •

il lavoro cooperativo perché è centrato su gruppi di lavoro eterogenei, sulla effettiva interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza di opportunità di successo per tutti.

il tutoring, che consiste nell'affidare ad un alunno specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico. Questo alunno assume il ruolo di insegnante e supporta il compagno che gli viene affidato. E' importante perché sostiene i ragazzi nello sperimentare il significato di solidarietà intesa come capacità di aiutare gli altri, che è una componente molto rilevante nella formazione della persona.

Altre misure e interventi che possono realizzare il pieno coinvolgimento di alunni che presentano disagio negli apprendimenti, sono le seguenti:

differenziare la mediazione didattica mediante l'utilizzo di modalità diverse di presentazione dei contenuti per migliorare le condizioni dell'apprendimento.

il peer teaching, che consiste nell'affidare la realizzazione di compiti a studenti che sono alla pari come capacità cognitive. Gli alunni verrebbero divisi in piccoli gruppi e ciascun gruppo può discutere fino ad arrivare alla formulazione di una ipotesi che confronterà con le ipotesi degli altri gruppi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti didattici innovativi IC Carmignano-Fontaniva

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di creare ambienti di apprendimento innovativi allo scopo di promuovere lo sviluppo di abilità di base cognitive, emotive e sociali che concorrono alle competenze di cittadinanza; di offrire ambienti di apprendimento per stimolare e sviluppare competenze nel campo STEAM; di potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive; di trasformare le aule scolastiche in luoghi per l'incontro tra il sapere e il saper fare, ponendo al centro l'innovazione; di superare una didattica unicamente "trasmissiva" incentivando l'attuazione di una didattica attiva attraverso ambienti digitali flessibili; di allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica secondo le necessità emerse dal contesto; di organizzare corsi di formazione e di aggiornamento sulla didattica nelle classi 4.0 per il personale docente. Il progetto prevede necessariamente l'innovazione e l'ampliamento delle metodologie di insegnamento-apprendimento utilizzate: didattica laboratoriale e apprendimento attivo e collaborativo con didattica personalizzata per l'infanzia; peer learning,



cooperative learning, problem solving, flipped classroom, project based learning, learning by doing, per la scuola primaria; didattica laboratoriale e didattica collaborativa per la scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 197.468,21

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

● Progetto: STEM tutti insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è offrire agli studenti delle scuole secondarie di primo grado l'opportunità di apprendere le discipline STEM in maniera diversa, molto più accattivante e divertente per fare in modo che anche gli alunni meno motivati si sentano stimolati e che l'apprendimento di tutti sia il più duraturo possibile. Nel nostro istituto ci sono state poche esperienze di questo tipo, limitate a qualche progetto con esperti esterni dedicato a gruppi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studenti. Visti i risultati ottenuti, lo scopo è quello di cercare di allargare l'opportunità ad un maggior numero possibile di alunni. Per questo motivo non puntiamo a realizzare un'unica aula dedicata alle discipline STEM, ma cerchiamo delle soluzioni facilmente fruibili all'interno delle classi e, se necessario, trasportabili nei due plessi in cui sono dislocate le scuole secondarie. Per questo motivo intendiamo acquistare dei robot didattici e dei software per la didattica digitale per muovere i primi passi nello studio del coding. Inoltre, vorremmo approfondire lo studio delle STEM attraverso dei kit didattici per l'approfondimento di alcuni aspetti legati allo studio della fisica, della chimica e delle scienze in generale. Infine, ci piacerebbe dare maggiore rilievo anche alla tecnologia attraverso l'acquisto di due stampanti 3D da posizionare una per ogni plesso. Avere a disposizione queste risorse sarebbe uno stimolo anche per innovare le metodologie di insegnamento dei docenti promuovendo attività didattiche incentrate sull'approccio "hands-on" più stimolante per gli alunni. Inoltre, tutti gli strumenti proposti si prestano a lavori di tipo collaborativo fondamentali per l'inclusione di tutti gli alunni nel gruppo classe e, aspetto ancor più importante, potrebbero favorire un ritorno ad una maggiore socialità che nell'ultimo periodo di pandemia è stata limitata anche a scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Formare per innovare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Formare per innovare" prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico, docente ed Ata, finalizzati all'acquisizione e potenziamento di competenze necessarie per la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Si garantisce in questo modo l'aggiornamento costante del personale del nostro Istituto Scolastico, fondamentale per riuscire a rispondere in modo efficace al contesto in veloce evoluzione e alle nuove opportunità e sfide che il digitale mette in campo. Il progetto prevede l'attuazione di tre tipologie di attività: 1 - corsi di formazione sulla transizione digitale e la didattica innovativa collegata al digitale; 2 - laboratori di formazione sul campo anche relativi a tecnologie didattiche e metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi; 3 - una comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti ecc...



Importo del finanziamento

€ 56.170,95

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Verso nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Attraverso questo progetto s'intende lavorare sulle competenze multilinguistiche e in ambito STEM della nostra comunità scolastica: dopo una fase iniziale di analisi dei bisogni, sono state elaborate iniziative specifiche di formazione sia degli studenti e delle studentesse sia del corpo docente in modo da supportare l'acquisizione di nuove competenze e l'arricchimento dell'offerta formativa. In questo modo è possibile lavorare anche per ridurre la dispersione scolastica,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti e diminuire il divario di genere nelle materie scientifiche; sia con attività condotte da esperti esterni sia attraverso il rinnovamento delle pratiche didattiche quotidiane derivante dalla formazione dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 115.646,58

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ScuolAperta

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende contrastare i fattori che causano la dispersione scolastica e i divari territoriali, attraverso interventi di potenziamento, recupero e orientamento. Si pone inoltre l'obiettivo di valorizzare le capacità artistiche ed espressive di ogni alunno e ogni alunna per migliorare il loro senso di autoefficacia e l'autostima, con ricadute positive anche negli altri ambiti di sviluppo. I percorsi verranno condotti con metodologie laboratoriali e tecnologiche che favoriranno il lavoro di gruppo e saranno gestiti da personale specializzato. Verranno attivati inoltre sportelli di ascolto per percorsi individuali con l'intento di guidare gli studenti e le studentesse della scuola secondaria a una scelta più consapevole della scuola superiore, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie attitudini e interessi.

Importo del finanziamento

€ 80.656,60

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0



Aspetti generali

La SEZIONE PRIMAVERA è un servizio dedicato ai bambini tra i 24 e i 36 mesi, che si configura come un mezzo di collegamento tra il nido e la scuola d'infanzia. E' uno speciale percorso educativo che è stato istituito con la legge 27 dicembre 2006, n.296 articolo1 comma 630 (legge finanziaria 2007) e inserito nel sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6, previsto dal decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 all'articolo 2, comma 3, lett. b. Si tratta di un servizio previsto e finanziato in parte dallo Stato, gestito attraverso la cooperazione con il Comune di Carmignano di Brenta che ne fornisce gran parte del finanziamento, mentre un altro contributo viene assegnato dal MIM. Ha lo scopo di favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0-6 anni di età. Requisito principale delle sezioni primavera è la strutturazione di un programma pedagogico ad hoc, che si basa sull'apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

La SCUOLA DELL'INFANZIA è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita. Si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. E' un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme con gli altri. La Scuola dell'Infanzia è un vivaio di relazioni. In essa il bambino è proiettato alla scoperta "dell'altro", cioè di tutte le persone che lo circondano. Vi arriva attraverso il "tirocinio del tu", al termine del quale scoprirà il "noi", gli altri, la società. Nella scuola il bambino impara a vivere "insieme", non "accanto", non "sopra", né tanto meno "contro" gli altri. Impara a "decentrarsi", cioè a tener conto dell'altro, a comunicare e a collaborare. La Scuola dell'Infanzia è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. E' un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento. Privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La SCUOLA PRIMARIA non si pone come unico obiettivo l'alfabetizzazione. Lo sviluppo della personalità dell'alunno, l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, comprese



quelle dell'alfabetizzazione informatica, l'apprendimento dei mezzi espressivi della lingua italiana e inglese, l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, la valorizzazione delle capacità relazionali, l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile sono le finalità del suo agire quotidiano. Il percorso educativo della scuola primaria nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali e ordinati per discipline. Per raggiungere le sue finalità, la scuola attua metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; accertarne le abilità di partenza; conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; realizzare un clima sociale positivo.

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, attraverso le discipline di studio, ha l'obiettivo di favorire la crescita delle capacità autonome di studio dei ragazzi e di rafforzare le attitudini ai rapporti sociali. Si prefigge di organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Tra le diverse discipline di studio, necessarie per sviluppare progressivamente le competenze e le capacità dei ragazzi, la Scuola Secondaria di I grado introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre a quello dell'inglese. In sintesi la scuola secondaria cerca di recepire e interpretare i bisogni e le istanze dei singoli e delle diverse realtà, di avere attenzione alla persona, di rispettarne gli stili individuali di apprendimento, di valorizzare, incoraggiare, sostenere allo scopo di promuovere apprendimenti significativi e personalizzati, di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in modo che tutti, ciascuno secondo le sue possibilità effettive, possano padroneggiare i contenuti dell'apprendimento e siano in grado di agire in maniera matura e responsabile, di orientare nella scuola e nella vita accompagnando il preadolescente nel suo percorso di crescita, anche attraverso un'adeguata educazione all'affettività.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARMIGNANO DI BRENTA

PDAA83603B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARMIGNANO DI BRENTA DE AMICIS	PDEE83601E
FONTANIVA-S.GIORGIO IN BRENTA	PDEE83603L
FONTANIVA-BATTISTI	PDEE83604N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARMIGNANO DI BRENTA "FOSCOLO"	PDMM83601D
CARMIGNANO SEZ. DI FONTANIVA	PDMM83602E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARMIGNANO DI BRENTA PDAA83603B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CARMIGNANO DI BRENTA DE AMICIS
PDEE83601E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FONTANIVA-S.GIORGIO IN BRENTA
PDEE83603L**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FONTANIVA-BATTISTI PDEE83604N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CARMIGNANO DI BRENTA "FOSCOLO"
PDMM83601D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARMIGNANO SEZ. DI FONTANIVA PDMM83602E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

- MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L' INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Sono previste 33 ore annuali nella scuola primaria, 36 ore nelle classi prime, 33 ore nelle seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Approfondimento

E' stata fatta richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale di una classe prima primaria a tempo pieno a Fontaniva e una classe prima primaria a tempo pieno a Carmignano di Brenta.

E' in fase di esaminazione la proposta della settimana corta nei due plessi di scuola secondaria Alberti e Foscolo.



Curricolo di Istituto

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A seguito del lavoro dei dipartimenti e delle commissioni sono stati aggiornati i curricoli disciplinari orizzontali e verticali.

Allegato:

SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLO.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Si allega curriculum delle competenze chiave europee al link: <http://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/index.php/curricolo-diistituto/funcstartdown/130/>

Allegato:

Curricolo verticale ed. civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: CARMIGNANO DI BRENTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Carmignano-Fontaniva è stato oggetto di revisione e aggiornamento nell'anno scolastico 2024-25 attraverso il lavoro dei dipartimenti ed è pubblicato sul sito dell'istituto <https://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/ptof/>

Approfondimento

I curricoli di istituto sono stati rivisti e aggiornati nei lavori di dipartimento e sono stati approvati nel Collegio Docenti Unitario dell'11/12/2024. Sono accessibili nel sito dell'Istituto al link <https://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/ptof/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Formazione docenti sulle competenze linguistiche in lingua inglese e CLIL

Sono in corso laboratori nell'ambito del DM 65 rivolti ai docenti e finalizzati all'acquisizione di competenze di base (B1) e intermedie (B2 e C1) in lingua inglese. E' in avvio un laboratorio sulla metodologia CLIL per i docenti, sempre finanziato dal DM 65.

Sono in corso laboratori di lingua inglese e CLIL anche per gli alunni dell'Istituto Comprensivo (primaria, secondaria).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Verso nuove competenze e nuovi linguaggi



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Coding all'infanzia**

Il percorso, condotto da insegnanti esperti in materia, ha come finalità accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale e giocando imparare a pensare per trovare soluzioni ai vari problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere nei bambini la scoperta del pensiero computazionale
- Stimolare il problem solving

○ **Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali**



e di innovazione nella scuola primaria

Il percorso ha come finalità l'implementazione delle competenze tecnologiche, matematiche e geografiche, nonché sociali e civiche degli alunni e verrà condotto da insegnanti esperti nella materia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Implementare delle competenze tecnologiche, matematiche e geografiche,

Sviluppare le competenze relazionali e civiche degli alunni attraverso il cooperative learning

○ **Azione n° 3: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione nella scuola secondaria**

Sono stati svolti laboratori in entrambi i plessi della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.



I laboratori sono stati svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici sono fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione è stata rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.
- Promuovere il pensiero critico
- Favorire le competenze sociali e civiche attraverso l'apprendimento collaborativo.



Moduli di orientamento formativo

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

« L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative» da Linee guida per l'Orientamento 2023.

Le attività di orientamento mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé , dei propri punti di forza e dei propri punti deboli e dei propri interessi.
- Acquisizione e sviluppo di un metodo di studio efficace
- Primi approcci con il mondo dei lavori (agganciabili alle attività curriculari delle diverse discipline).

Le differenti discipline , seguendo i moduli sopra elencati , svolgeranno un numero minimo di 30 ore/annualità da rendicontare sul registro elettronico.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- In orario curricolare con attività trasversali da realizzare all'interno delle varie discipline

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

« L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative» da Linee guida per l'Orientamento 2023

Attraverso le attività proposte si promuoverà la conoscenza e l'approfondimento dei seguenti aspetti legati alla scelta della scuola superiore e ai documenti fondamentali:

- struttura del sistema scolastico secondario del secondo ciclo (indirizzi, titoli in uscita ecc..)
- La certificazione delle competenze (cos'è e come migliorare le proprie competenze *)



- Sviluppo delle life skills emotive e sociali utili (progetto Diario della salute)
- Approcci con il mondo dei lavori (agganciabili alle attività curriculari delle diverse discipline)

Le differenti discipline , seguendo i moduli sopra elencati , svolgeranno un numero minimo di 30 ore/annualità da rendicontare sul registro elettronico.

* Le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente riportate nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- In orario curricolare con attività trasversali da realizzare all'interno delle varie discipline

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

« L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie



messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative» da Linee guida per l'Orientamento 2023

Le attività di orientamento mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Sogni per il futuro e il proprio progetto di vita
- l'offerta formativa del territorio
- La certificazione delle competenze (cos'è e come migliorare le proprie competenze *)
- Il consiglio orientativo
- La PIATTAFORMA UNICA
- Approcci con il mondo dei lavori (agganciabili alle attività curriculari delle diverse discipline).

Le differenti discipline, seguendo i moduli sopra elencati, svolgeranno un numero minimo di 30 ore/annualità da rendicontare sul registro elettronico.

* Le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente riportate nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- In orario curricolare con attività trasversali da realizzare all'interno delle varie discipline



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO E RECUPERO DI LETTERE

Attività di recupero e potenziamento, classi prime seconde e terze. Obiettivi: • Migliorare i risultati scolastici. • Migliorare la fiducia nelle proprie capacità. • Potenziare la conoscenza della lingua italiana nell'uso scritto e orale. • Potenziare le strutture grammaticali e la riflessione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sulla base del curriculum della scuola, raggiungere profili di competenza coerenti con la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Attraverso interventi specifici uniformare i criteri di valutazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLA LINGUA INGLESE

Il progetto si propone di consolidare la conoscenza di elementi di civiltà inglese e di sviluppare la capacità espressiva in lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sulla base del curriculum della scuola, raggiungere profili di competenza coerenti con la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Attraverso interventi specifici uniformare i criteri di valutazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Le lezioni saranno attuate secondo le seguenti modalità: -ripetizione degli argomenti utilizzando un linguaggio meno formale e sintetizzando attraverso schematizzazioni; - lavoro aggiuntivo mirato da svolgere in classe con successiva correzione, eseguita alla lavagna da ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Dare agli alunni in difficoltà una maggiore fiducia in se stessi e una maggior sicurezza nell'affrontare e nello svolgere gli esercizi proposti. Gli interventi di recupero avranno probabilmente una ricaduta più significativa sui risultati di apprendimento di quegli alunni che presentano una situazione non gravissima e che parteciperanno alle lezioni di recupero con serietà e impegno, intendendolo come un'opportunità offerta loro per superare le difficoltà in matematica e affrontare gli esami in modo più sereno. Fornire a tutti gli alunni le competenze per affrontare la classe seconda in modo proficuo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



● VERSO LA SCUOLA PRIMARIA "IPDA"

Il progetto si propone di Individuare segnali precoci di difficoltà dai 4 ai 6 anni permette di identificare modalità di sviluppo delle difficoltà stesse e quindi di utilizzare strumenti di recupero adeguati e maggiormente efficaci. Da un punto di vista normativo significa assicurare adeguate possibilità di individuazione dei casi a rischio, a partire dalla scuola dell'infanzia, e di diagnosi precoce, nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico – didattico precoce e mirato, come strumento di promozione del benessere a scuola e del successo formativo. - Affinare le capacità osservative e didattiche delle insegnanti e promuovere criteri condivisi attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie comuni in un contesto di ricerca - azione. - Favorire la continuità didattica tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. - Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● GIOCO CON I NUMERI E GIOCO CON LE PAROLE. ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività laboratoriale in piccolo gruppo; campi d'esperienza: i discorsi, le parole e conoscenza del mondo. Il progetto intende offrire strumenti nuovi e possibilità alternative a tutti quei bambini che presentano difficoltà in ambito logico-matematico e linguistico e che necessitano di un rinforzo specifico, non attuabile nel grande gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consentire ai bambini che presentano difficoltà in ambito logico-matematico e linguistico buone competenze attraverso un rinforzo specifico, non attuabile nel grande gruppo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BENESSERE A SCUOLA ATTIVITA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto si articola in sedute di psicomotricità in piccolo gruppo. Campi d'esperienza: il corpo e il movimento, il sé e l'altro. Si propone di: Favorire il gioco spontaneo e il piacere di un vissuto relazionale per una maturazione armonica della personalità. Favorire i processi di comunicazione, creazione e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere comportamenti collaborativi e buone relazioni fin dall'età prescolare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PET -THERAPY: UN CANE IN CLASSE

Attraverso una metodologia prevalentemente ludica - esperienziale, guidata dagli operatori dell'Associazione Cave Canem, gli alunni saranno guidati alla conoscenza e all'accudimento di un animale e rifletteranno sull'importanza del rispetto e della salvaguardia della diversità.

Risultati attesi

-Provare ad esprimersi in tutte le forme di comunicazioni. -Potenziare le capacità attentive. - Consolidare l'autonomia operativa degli alunni. - Potenziare le competenze empatiche degli alunni. Risultati attesi: Gli alunni imparano a nominare e riconoscere le proprie emozioni e cominciano ad esprimerle in modo adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● INTERCULTURA

Accoglienza: predisposizione di un dossier multilingue giornata dell'intercultura (per tutti gli ordini di scuola) Organizzazione di un intervento di educazione interculturale con la presenza di alcune mamme straniere della scuola dell'infanzia per l'attuazione di attività con i bambini di 5 anni per un primo incontro con culture diverse (es. racconto di storie o danze riguardanti le loro tradizioni).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la conoscenza, il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie immigrate nel percorso scolastico dei figli. - Promuovere il successo scolastico. Risultati attesi: - Consolidare pratiche inclusive nei confronti degli alunni con cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. - Favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. - Promuovere nello studente la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti. - Sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità nel portare a compimento gli impegni scolastici. - Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. - Favorire la crescita sociale. - Prevenire il disagio.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interne/esterne

● CONTINUITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

Le metodologie terranno in considerazione l'età e quindi la capacità di recepire degli alunni che appartengono ai tre ordini di scuola. Si proporranno giochi, canti, filastrocche, drammatizzazioni, interviste, interpretazione di dati e laboratori didattici plastico-espressivi e logico-matematici. Si procederà, con gradualità, nel rispetto dell'alunno e del suo sviluppo cognitivo. Le modalità di lavoro potranno essere individuali o collettive. Attività di accoglienza attraverso gli open day rivolta alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'autonomia dell'alunno, valorizzandone le competenze. - Saper raccontare, inventare, ascoltare, comprendere la narrazione di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni, interpretare, fornire chiarimenti, usare il linguaggio per progettare le attività e le regole. - Formulare ipotesi e anticipazioni, sperimentare forme di comunicazione attraverso canali creativi come il disegno e la scrittura. - Apprendere conoscenze e "abilità" (saper - saper fare) per trasferirle nei diversi contesti di vita (saper essere - saper vivere con gli altri). -



Praticare il problem – solving

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● OCCASIONI SPECIALI

Progetto per l'integrazione e l'inclusione rivolto a tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali come l'accoglienza, la solidarietà, la collaborazione, l'inclusione, l'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e punti di debolezza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GREEN SCHOOL

Il progetto è strutturato in percorsi didattici articolati in lezioni interattive e in laboratori. Verranno prodotti elaborati grafici e plastici che riassumano i percorsi svolti.

o CLASSI SECONDE

- Apprendere che quello che si butta ha un valore. - Scoprire come, attraverso semplici materiali di recupero, si possono costruire degli oggetti
- Riciclare la carta e la plastica per ottenere nuove prodotti

o CLASSI TERZE

- Conoscere il sistema idro-geologico. - Osservare, riconoscere e descrivere il fenomeno delle risorgive
- Aumentare le conoscenze relative alle problematiche legate all'acqua (scarsità, inquinamento)
- Osservare i momenti significativi della vita delle piante
- Riconoscere le principali caratteristiche delle piante
- Conoscere alcuni materiali cellulosici

o CLASSI QUINTE

- Conoscere come un rifiuto può diventare risorsa
- Conoscere il significato di energia. - Cogliere le differenze fra le varie forme di energia. - Acquisire senso critico nei confronti dell'uso del cibo a favore dell'ambiente. - Conoscere alcune forme di energia e il loro utilizzo. - Distinguere le fonti energetiche rinnovabili da quelle non rinnovabili. - Ridurre gli sprechi di energia e capire perchè è importante risparmiarla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Classi seconde - Riciclare la carta in modo artigianale. Classi terze - Conoscere il ciclo dell'acqua - Conoscere il fenomeno delle risorgive. - Utilizzare in modo responsabile l'acqua. - Individuare le modalità quotidiane per evitare gli sprechi di acqua. Classi quinte : - Capire cos'è l'energia. - Conoscere i tipi di energia. - Scoprire che cosa genera il movimento delle particelle elettriche. - Conoscere le energie rinnovabili e non.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne/esterne

● PROGETTI DI MUSICA: CRESCENDO CON LA MUSICA, MUSICA E UKULELE IN CLASSE, FARE SOL 6+, CONCERTI DEGLI ALUNNI,

Percorso musicale per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Per le classi I-II-III : conoscenza di sonorità e ritmi e loro traduzione con il corpo e/o con semplici strumenti; classificazione di suoni in base all'intensità, al timbro e all'altezza; uso della voce per la riproduzione di sequenze sonore. Per le classi IV : conoscenza delle principali famiglie di strumenti; teoria e pratica musicale; avvio al solfeggio parlato; Per le classi V : teoria e pratica musicale; solfeggio parlato; canto corale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Approfondimento

I progetti musicali sono realizzati grazie ai docenti interni di musica e con il supporto di gruppi di professionisti del territorio.

● ORTO A SCUOLA

Sistemazione dell'orto con ripulitura delle aiuole. Preparazione delle aiuole per il riposo invernale, concimazione della terra, piantumazione delle nuove piante o dei semi, costruzione di un semplice impianto d'irrigazione con acqua piovana. Cura giornaliera dell'orto e raccolta dei prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto). Aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti, accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini. Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. Prendersi cura di spazi pubblici. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...). Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...). Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili. Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. Migliorare i rapporti interpersonali. Favorire la collaborazione tra gli alunni. Saper aspettare e rispettare il proprio turno di azione. Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. Facilitare e promuovere esperienze di cura dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

cortile scolastico

● EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Il progetto consiste in un'attività di educazione di base alla sicurezza stradale con la collaborazione di risorse del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti corretti e responsabili e condotte rispettose delle regole civili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne/esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCONTRIAMO GLI AUTORI

Il progetto prevede momenti di riflessione e di confronto in relazione a tematiche di interesse a partire dall'incontro con gli autori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'attitudine alla riflessione e al confronto in relazione a tematiche di interesse e a partire dall'incontro con gli autori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● TEATRINO IN LINGUA INGLESE

A cura dell'insegnante di lingua inglese sarà presentato il vocabolario utile ad una maggiore



comprensione dello spettacolo nelle due settimane precedenti. Verrà proposto uno spettacolo della durata di un'ora, durante il quale saranno presentate tre diverse scenette in lingua inglese (sketches) da parte di attori madrelingua inglese. Seguirà un laboratorio (workshop) della durata di 30 minuti, dove gli alunni di ciascuna classe saranno accompagnati da uno degli attori in classe e svolgeranno giochi linguistici di rinforzo. Sarà rilasciato dalla compagnia del materiale didattico con suggerimenti di attività da svolgere in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

o Migliorare la comprensione e la pronuncia. o Favorire l'uso della lingua con maggiore spontaneità e minori inibizioni. o Facilitare l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche in modo semplice e naturale. - Aumentare la consapevolezza interculturale; - Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente - Ampliamento del vocabolario. - Spontaneità nel comunicare. - Maggior consapevolezza di alcune funzioni linguistiche di base. - Consolidamento della pronuncia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne/esterne

● ENGLISH STORYTELLING

Progetto che intende promuovere le competenze di ascolto e comprensione globale attraverso il racconto di storie in inglese in un clima che favorisce la condivisione e non la competizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare l'apprendimento e la voglia di imparare, soprattutto la lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● AIUTO-COMPITI DIAMOCI UNA MANO

Progetto che coinvolge le risorse del territorio per supportare il metodo di studio e sostenere i compiti e le attività di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rinforzare e sostenere il metodo di studio, promuovere una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e dei punti di debolezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne/esterne

● PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto si propone di offrire agli alunni un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa • Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi di ciascuno. Acquisto di libri e arredi per il rinnovamento delle biblioteche dei plessi. Offrire agli alunni occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base • Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari ad apprendere e selezionare le informazioni • Far accrescere la motivazione all'apprendimento come condizione necessaria per una crescita culturale e umana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione fra azione e pensiero
- Incoraggiare coscienza e sensibilità culturali e sociali
- Sviluppare una corretta e consapevole educazione alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il "Consiglio Comunale dei Ragazzi", rappresenta un'iniziativa concreta da parte dell'Amministrazione e della scuola che insieme intendono fare sperimentare a bambini e ragazzi forme di partecipazione attiva alla vita della Comunità locale. Il progetto intende rispondere al bisogno forte degli alunni di essere ascoltati, di mettere alla prova le capacità progettuali e decisionali anche e soprattutto all'interno del territorio e della collettività di cui si è parte per sentirsi "cittadini" a tutti gli effetti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri attraverso il dialogo e il confronto reciproco; Creare un luogo di espressione e di azione per i ragazzi dando loro i mezzi per essere ascoltati e per fare capire che a certe proposte vi è un seguito di realizzazione; Migliorare le competenze comunicative (in particolare parlare in pubblico senza paura); Saper partecipare a momenti di vita aggregata, in modo attivo, responsabile e costruttivo Acquisire coscienza civica e abitudini di relazioni democratiche e condivise; Interessarsi al proprio territorio, approfondirne la conoscenza, valorizzarne le peculiarità . Avvicinare i ragazzi all'educazione alla legalità e all'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne/esterne

● ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

Corso di italiano per alunni stranieri di recente immigrazione



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Saper comunicare nella lingua italiana. Conoscere le principali strutture grammaticali dell'italiano. Acquisire gradualmente il lessico specifico dello studio delle discipline.

Risorse professionali

Interno

● AFFETTIVITA' PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto è finalizzato all'educazione all'affettività e alla sessualità, aspetti fondamentali e complessi dello sviluppo evolutivo. Dalla conoscenza di sé alla costruzione di relazioni interpersonali basate sul rispetto e sulla valorizzazione reciproci.

Risultati attesi

Costruire un percorso di consapevolezza rispetto allo sviluppo psicofisico, all'affettività e alla sessualità Favorire un approfondimento della conoscenza di sé sul piano fisico, psicologico, affettivo e relazionale Favorire la consapevolezza dei propri stili di pensiero e dei propri valori per promuovere un'efficace gestione delle emozioni e dei comportamenti in classe e online. Accompagnare al corretto uso delle comunicazioni online (creazione e condivisione di un vademecum) Favorire la nascita di rapporti interpersonali che favoriscano il rispetto e la corretta gestione delle dinamiche comunicative dentro e fuori dalla scuola Favorire la consapevolezza dei propri stili di pensiero e dei propri valori per promuovere un'efficace gestione delle



emozioni e dei comportamenti in classe e online Incrementare le conoscenze del maschile e del femminile, nella prospettiva della valorizzazione delle specificità e delle differenze e della prevenzione della violenza di genere Favorire il legame tra affettività e sessualità Sviluppare la capacità di accoglienza dell'altro da sé implementando le capacità relazionali Offrire uno spazio in cui poter esprimere emozioni e interrogativi inerenti la sfera dell'affettività e della sessualità, rimasti ancora insoluti. Consapevolezza e rispetto di sé e degli altri Sviluppo armonico dell'identità Capacità critica e decisionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● LEGGER...MENTE

Si tratta di un progetto di supporto psico-pedagogico e metodologico che mira - ad individuare precocemente disturbi specifici di apprendimento nella letto-scrittura attraverso un intervento di tipo fonologico e meta fonologico - a far conoscere strumenti compensativi e metodi da adottare nei vari ordini di scuola - a sviluppare un curriculum individuale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni con DSA - a ricercare il miglioramento della padronanza abilità strumentali che deve essere condotta nei limiti di ciò che è modificabile attraverso l'insegnamento e l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

individuare precocemente disturbi specifici di apprendimento nella letto-scrittura; diffondere la conoscenza di strumenti compensativi e metodi da adottare nei vari ordini di scuola; sviluppare un curriculum individuale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni con DSA; progettare percorsi educativo/didattici e disciplinari personalizzati che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO, PERCORSO SULLE RELAZIONI

Progetto che mira a prevenire dinamiche e azioni di bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Consentire agli studenti di acquisire competenze socio-emotive utili per comprendere le eventuali situazioni di prepotenza, per difendersi e per aiutare gli altri compagni in situazioni di bullismo o cyberbullismo, indicando le possibili soluzioni e azioni da perseguire.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Attività di prevenzione svolte con il supporto dei carabinieri, della polizia locale e dell'amministrazione comunale.

● SPAZIO ASCOLTO

Spazio di ascolto e consulenza pedagogica che accompagna il/la ragazzo/a nel percorso educativo e di crescita personale attraverso uno o più incontri tra un singolo alunno e il professionista (psicologo/pedagogista)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attraverso il dialogo con l'esperto e la riflessione, far emergere le ricchezze e le potenzialità dell'alunno e i suoi punti di debolezza; far conoscere all'alunno strategie utili per superare le proprie fragilità in ambito scolastico o relazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Somministrazione di un test (giochi, rompicapi, esercizi di logica,...) fornito dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. La finalità del progetto è quella di offrire agli alunni l'opportunità di approcciarsi alla matematica in maniera meno strutturata ma più ludica e stimolante



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza nelle proprie capacità e dei propri limiti cercando di superarli - Aumentare le capacità logiche di analisi e di calcolo - Comprendere ed usare meglio il linguaggio specifico della disciplina - Eseguire operazioni usando metodi e strumenti diversi e controllando la correttezza del calcolo - Leggere e operare con numeri (naturali e decimali) - Approfondire alcuni aspetti della disciplina in contesti informali- Aumentare la consapevolezza dei propri mezzi, delle proprie capacità e dei propri limiti- Migliorare l'approccio alla disciplina (matematica)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LETTORATO (LINGUA INGLESE - FRANCESE -SPAGNOLO)

Il lettore madrelingua, in orario scolastico e in presenza dell'insegnante curricolare, coinvolge le classi in attività principalmente di comprensione e di produzione orali su argomenti riguardanti la vita quotidiana e la civiltà



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Arricchimento del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche relative al triennio della scuola secondaria di 1° grado. Potenziamento delle abilità di comprensione e di produzione orali. Comprensione della lingua parlata da parte di un madrelingua. Interagire in L2 /L3 facendosi comprendere da un parlante nativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTI SALUTE: DIARIO DELLA SALUTE, IGIENE DENTALE, IL MESE DELLA SALUTE

Favorire lo sviluppo di alcune life-skills emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni) e sociali (empatia, comunicazione efficace, capacità di relazioni interpersonali) degli studenti di età compresa tra i 6 e i 13 anni, quindi rivolto agli alunni di tutte le classi. Proprio perché la salute e il benessere si costruiscono giorno per giorno attraverso azioni e scelte più o meno corrette, il presente programma si presenta sotto forma di diario.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le capacità emotive, sociali e relazionali - Promuovere la capacità di comprendere le cause delle emozioni, regolarle e gestirle - Stimolare l'empatia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO

Presentazione del progetto di orientamento ai ragazzi da parte dei docenti, con supporto di slide sul sistema scolastico di secondo grado. Conoscenza dei vari percorsi possibili e svolgimento di attività di riflessione sul proprio progetto di vita, sulle proprie capacità e inclinazioni.



Risultati attesi

L'alunno conosce il panorama dell'ordinamento scolastico italiano, e in particolare l'offerta formativa delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio. L'alunno è in grado di attuare una riflessione critica in relazione ai propri interessi, attitudini e capacità, e sa mettere in relazione questi aspetti con l'offerta formativa del contesto territoriale. E' in grado di progettare il proprio futuro immediato e a lungo termine, in modo consapevole e realistico, puntando sui propri punti di forza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO TENNIS

Tecnica di base dei colpi fondamentali: diritto, rovescio volee di diritto e rovescio, esercizio combinato (colpo a rimbalzo+ a volo), smash e servizio, strategie di gioco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aver consolidato i movimenti di base per eseguire i cinque fondamentali, la trasformazione dei colpi fondamentali in fase di gioco (palleggio e partite). Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia di sconfitta.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo da tennis

● RUGBY AL TOCCO

Ampliamento delle conoscenze e competenze motorie ludiche e sportive all'interno dell'istituzione scolastica. Conoscenza delle regole del rugby e dei fondamentali dello sport. Sviluppare la capacità di collaborazione in un gruppo di individui

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere un'esperienza positiva che avvicini gli alunni al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo. Aiutare gli alunni in una armonica crescita psicofisica. Stimolare la ricerca di rapide soluzioni per risolvere problemi che il gioco impone; favorire la socializzazione.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● GIORNATE DELLO SPORT

Gli alunni hanno la possibilità di conoscere e praticare diversi sport, di squadra e individuali, durante le tre giornate dedicate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere un'esperienza positiva che avvicini gli alunni al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; aiutare gli alunni in una armonica crescita psicofisica; mettersi in gioco e provare sport nuovi; favorire la socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

tensostruttura

● AVIS

Attività di educazione civica che mirano allo sviluppo dei valori di bene comune, solidarietà, impegno sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Compiere scelte consapevoli e responsabili che rispettino il bene comune; sviluppare l'importanza della donazione volontaria; educare alla costruzione di un futuro migliore grazie all'impegno e al contributo di ognuno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● TEATRO PRIMARIA E SECONDARIA

I laboratori teatrali si propongono di promuovere l'educazione all'affettività in cui i sentimenti vengano riconosciuti e analizzati soprattutto tramite la relazione con gli altri. Inoltre si punta a incentivare l'uso dell'immaginazione, sempre più distante dalle nuove generazioni eppure così importante per imparare a gestire ciò che sentiamo. Il progetto è finalizzato a realizzare una rappresentazione teatrale aperta al pubblico e alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale. • Valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri. • Imparare a comunicare attraverso il proprio corpo e saperlo gestire con padronanza, imparando a controllare i propri impulsi. • Esercitarsi nell'immedesimazione sfruttando l'utilizzo delle proprie caratteristiche corporee per trasformarsi di volta in volta a seconda dell'esercizio e della situazione. Imparare ad individuare le macro-emozioni nel proprio vissuto quotidiano. • Riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli esterni (ad esempio l'uso della musica, immagini, colori, materiali vari). • Imparare a gestire le emozioni e a



veicolarle. Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo, saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti. • Riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo. • Stimolare all'idealità come attitudine al fare e proiezione all'aggregazione contro l'individualismo. • Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà. • educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica. Migliorare la motivazione usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali,...) per ricercare e trarre informazioni sulla tematica scelta • usare le conoscenze apprese per comprendere problemi sociali, ecologici, interculturali e di convivenza civile • utilizzare strumenti digitali e multimediali per ricercare, raccogliere, strutturare, organizzare e documentare il processo di creazione della rappresentazione teatrale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● ROBOTICA EDUCATIVA PER LA SCUOLA

L'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento capaci di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. L'uso didattico di queste tecnologie può offrire agli alunni dell'Istituto la possibilità di investigare e conoscere concetti che sono troppo astratti o difficili da comprendere. In particolare, il carattere multidisciplinare della robotica avvicina i giovani all'informatica, alla meccanica, ai circuiti elettrici, alla fisica, all'etica delle tecnologie applicate e alle nuove frontiere della medicina e della biochimica che richiedono l'applicazione delle emergenti nanotecnologie. Realizzare un artefatto dotato di cervello elettronico e di dispositivi sensoriali costituisce per un ragazzo un'attività complessa, ma stimolante dal punto di vista cognitivo, che si realizza nella pratica laboratoriale e di



sperimentazione di oggetti reali e non astratti. L'impatto che si prevede di rilevare negli alunni, attraverso la realizzazione di tale progetto di robotica educativa, è quello di aumentare la motivazione e il coinvolgimento, di favorire l'apprendimento, di sviluppare le abilità di problem solving, la creatività, la curiosità, la metacognizione, il piacere di lavorare in squadra insieme agli altri per raggiungere un obiettivo comune. Il progetto di robotica possiede inoltre un'alta efficacia inclusiva in quanto tutti gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività. Le strategie di integrazione che saranno usate per creare un clima inclusivo sono: · il lavoro cooperativo perché è centrato su gruppi di lavoro eterogenei, sulla effettiva interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza di opportunità di successo per tutti . il tutoring, che consiste nell'affidare ad un alunno specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere i component di Ozobot Conoscere il ciclo dell'acqua Conoscere le regole fondamentali della conversazione educativa Saper osservare e assemblare i componenti di Ozobot Saper spiegare il ciclo dell'acqua Saper ascoltare, porre domande pertinenti e attendere il proprio turno di parola; nonché le risposte altrui Saper collaborare Utilizzare Ozobot per fini didattici Utilizzare le regole della conversazione efficace

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA POMERIDIANA

Attività pomeridiane di atletica leggera per gli alunni/e della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere i fondamenti di tipologie di sport, sviluppare maggiore autoconsapevolezza delle proprie potenzialità, promuovere collaborazione e spirito di squadra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PRIMO SOCCORSO

Primo soccorso per alunni della scuola primaria e secondaria con il supporto della Croce Rossa.

Risultati attesi

Fornire agli allievi una conoscenza "diretta" sull'organizzazione del sistema dell'emergenza, sul suo funzionamento e sulla sua attivazione. Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza/urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico).

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto è realizzato dai docenti interni con il supporto della Croce Rossa e della Protezione Civile.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento della connessione in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Il cablaggio è in fase di completamento con la partecipazione al PON Reti cablate.

Titolo attività: Dotazione di dispositivi e strumenti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto di dispositivi e strumenti digitali nonché di piattaforme digitali per la ddi.

In seguito, con la partecipazione al PON Digital Board e grazie ai contributi e alle donazioni dei Comuni e delle associazioni del territorio, la dotazione per la ddi è stata ampliata con l'acquisto di schermi interattivi nuovi in tutte le classi dei plessi della primaria e secondaria, nonché di carrelli mobili nell'infanzia e negli altri plessi.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le stem

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Acquisto di attrezzature per il coding e per la robotica educativa e kit di elettronica educativa.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere iniziative di formazione interna e di autoformazione sull'acquisizione di competenze digitali e sull'utilizzo corretto dei nuovi strumenti tecnologici acquistati e di office 365.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CARMIGNANO DI BRENTA - PDAA83603B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allega file: profilo formativo alunni scuola dell'infanzia

Allegato:

Profilo formativo alunni scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Commissione per l'insegnamento dell'educazione civica riunita a seguito dell'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 -Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ha stabilito i criteri di valutazione dell'insegnamento di educazione civica riportati in allegato

Allegato:

Curricolo verticale ed. civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si veda profilo formativo "Campo di esperienza: il sè e l'altro"

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA - PDIC83600C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si veda il documento in allegato

Allegato:

Profilo-formativo-alunni-scuola-dell_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda il documento in allegato

Allegato:

Curricolo-verticale-ed.-civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda il documento in allegato

Allegato:

SCUOLA-DELL_INFANZIA-CURRICOLO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano il documento "Definizioni di livello - schede di valutazione scuola primaria dall' a.s. 2023-2024" e la griglia di valutazione scuola secondaria di I grado, accessibili tramite il link <https://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/ptof/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si vedano i documenti accessibili tramite il link <https://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/ptof/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARMIGNANO DI BRENTA "FOSCOLO" - PDMM83601D



CARMIGNANO SEZ. DI FONTANIVA - PDMM83602E

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza il quale non si potrebbero seguire i progressi dello studente rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il SAPERE);
 - la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il SAPER FARE);
 - la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il SAPER ESSERE). La normativa vigente afferma che i criteri per una valutazione di qualità sono:
1. la FINALITÀ FORMATIVA: è preciso compito dei docenti predisporre prove e procedure per una valutazione promozionale (= promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo integrale dei soggetti coinvolti); formativa (= concorre alla formazione della persona); orientativa (= orienta scelte didattiche, metodologiche e psicopedagogiche e contribuisce al successo formativo);
 2. la TRASPARENZA: ogni docente chiarisce agli alunni e ai genitori i criteri di valutazione.
 3. l'OBIETTIVITÀ: ogni insegnante si impegna a valutare in modo oggettivo.
 4. la TEMPESTIVITÀ: le prove vengono riportate corrette e valutate entro breve tempo.
 5. la COLLEGIALITÀ: l'équipe pedagogica (il Consiglio di classe – gli insegnanti di modulo) chiarisce, al proprio interno, strumenti e tipologie di valutazione.

ALLEGATI: Scuola Secondaria di I Grado - Griglia di valutazione .pdf

Allegato:

Scuola Secondaria di I Grado - Griglia di valutazione .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Rubrica educ. civica scuola secondaria.pd

Allegato:

Curricolo verticale ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnato in un costante processo di formazione che aiuta lo studente a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio secondo quanto affermato dal dlgs 62/2017 e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e dello Studente, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento ha pertanto la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed il comportamento del discente durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento per eventuali comportamenti negativi. I criteri per la valutazione del comportamento degli studenti si riferiscono al loro atteggiamento / comportamento durante l'attività didattica (interesse e motivazione; partecipazione e impegno; autonomia personale) e al loro atteggiamento / comportamento nella relazione interpersonale (rispetto delle regole; relazione con il gruppo dei pari, i docenti e il personale della scuola). Il documento di valutazione riporterà queste voci: corretto e responsabile – corretto – abbastanza corretto - non sempre corretto – poco corretto - scorretto

ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO.pdf

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per gli alunni la cui media dei voti delle discipline è inferiore a 5,5 il C.d.C. discute sull'ammissione o non ammissione alla classe successiva considerando il percorso dell'alunno e la specificità del caso considerando i seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per gli alunni la cui media dei voti delle discipline è inferiore a 5,5 il C.d.C. discute sull'ammissione all'esame di Stato, considerando il percorso dell'alunno e la specificità del caso considerando i seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARMIGNANO DI BRENTA DE AMICIS - PDEE83601E

FONTANIVA-S.GIORGIO IN BRENTA - PDEE83603L

FONTANIVA-BATTISTI - PDEE83604N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza il quale non si potrebbero seguire i progressi dello studente rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il SAPERE);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il SAPER FARE);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il SAPER ESSERE).

La normativa vigente afferma che i criteri per una valutazione di qualità sono:

1. la FINALITÀ FORMATIVA: è preciso compito dei docenti predisporre prove e procedure per una valutazione promozionale (= promuove l'acquisizione di conoscenze e abilità e lo sviluppo integrale dei soggetti coinvolti); formativa (= concorre alla formazione della persona); orientativa (= orienta scelte didattiche, metodologiche e psicopedagogiche e contribuisce al successo formativo);
2. la TRASPARENZA: ogni docente chiarisce agli alunni e ai genitori i criteri di valutazione.
3. l'OBIETTIVITÀ: ogni insegnante si impegna a valutare in modo oggettivo.
4. la TEMPESTIVITÀ: le prove vengono riportate corrette e valutate entro breve tempo.
5. la COLLEGIALITÀ: l'équipe pedagogica (il Consiglio di classe – gli insegnanti di modulo) chiarisce, al proprio interno, strumenti e tipologie di valutazione. La legge n.41 del 6/06/2020 introduce i livelli per la valutazione degli apprendimenti. In prima attuazione, nella valutazione del primo quadrimestre anno scolastico 2020/21 i livelli di competenze acquisite riguarderanno tutta la disciplina.

ALLEGATI: Scuola Primaria - Criteri per la valutazione pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si riportano i criteri di valutazione in allegato

Allegato:

Curricolo verticale ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnato in un costante processo di formazione che aiuta lo studente a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio secondo quanto affermato dall'art. 1 del dlgs 62/2017 e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e dello Studente, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento ha pertanto la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento ed il comportamento del discente durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento per eventuali comportamenti negativi. I criteri per la valutazione del comportamento degli studenti si riferiscono al loro atteggiamento / comportamento durante l'attività didattica (interesse e motivazione; partecipazione e impegno; autonomia personale) e al loro atteggiamento / comportamento nella relazione interpersonale (rispetto delle regole; relazione con il gruppo dei pari, i docenti e il personale della scuola). Il documento di valutazione riporterà queste voci: corretto e responsabile – corretto – abbastanza corretto - non sempre corretto – poco corretto – scorretto.

ALLEGATI: Scuola Primaria Rubrica per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sono dettati dall'art. 3 del dlgs 62/2017. In particolare

1. le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Si rimanda al documento allegato ALLEGATI: Rubrica Valutazione educ. civica Scuola Primaria.pdf

ALLEGATI:

valutazione degli apprendimenti.zip



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione scolastica è un valore fondativo del PTOF dell'Istituto. Pertanto la Scuola - elabora un progetto in sinergia con le associazioni e gli enti presenti nel territorio per promuovere azioni e attività che sono risultate efficaci per gli alunni definiti BES. - predispone il P.I. (Piano dell'Inclusione) nel quale definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e gli interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. - si prende cura di tutti gli studenti con la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati che vengono rivisti annualmente; -istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il dipartimento per l'inclusione coordinato da una Funzione Strumentale. - partecipa agli incontri promossi dal Centro Territoriale per l'Inclusione, dal Centro Territoriale di Supporto e dalla Rete Senza Confini. - aderisce al progetto "Amico Esperto" della Rete Senza Confini. - realizza con il progetto "Aiuto compiti" organizzato dalle FS Intercultura un servizio per gli alunni che necessitano di supporto nello svolgimento delle consegne domestiche - ha individuato la Funzione Strumentale per l'Intercultura. - attiva progetti di L2 utilizzando parte del monte orario dell'organico potenziato e i fondi dell'Art.9. - realizza con il progetto "Legger...mente" laboratori di potenziamento/rinforzo delle abilità di base della letto-scrittura. -partecipa al Progetto FLIC (il futuro è un lavoro in corso) per l'orientamento scolastico precoce e in continuità tra scuola primaria e secondaria, collaborando con cooperative e altre scuole per la condivisione di materiali e buone pratiche; -si stanno elaborando protocolli di accoglienza per alunni stranieri. -per garantire un migliore intervento che risponda alle diverse specificità degli ordini di scuola, sono state individuate due figure strumentali, una per la secondaria e una per la primaria

Punti di debolezza:

-E' necessario l'aumento del numero di ore per la realizzazione di progetti di L2. -L'eterogeneità dei casi richiede una maggiore individualizzazione degli interventi. -I tempi del rilascio delle eventuali Certificazioni da parte dell'ASL non rispondono alle esigenze della scuola; -Non è garantita la



continuità didattica e delle buone pratiche a causa del turn over e del basso numero di docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato; da potenziare un'adeguata sinergia fra le diverse agenzie educative (scuola, famiglia, ASL).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Costituzione in un dipartimento

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto di specifiche situazioni oggettive di tali alunni e avvengono in coerenza con le modalità adottate nelle fasi del percorso formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Parlare di continuità significa porre, al centro del processo di apprendimento, l'alunno nella sua globalità ed originalità. Richiamare il concetto della continuità vuol dire rispettare l'identità di ciascuno, la sua storia, i suoi punti di forza e di debolezza. Essa è richiamata più volte dalla normativa di quest'ultimo decennio, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Infatti, sia nelle Indicazioni Nazionali che nelle Indicazioni per il curricolo, si ricorda l'importanza della collaborazione tra i docenti dei vari ordini, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche e di pratiche di valutazione. Le Nuove Indicazioni per il curricolo suggeriscono, inoltre, due aspetti degni di nota: la verticalità e l'interdisciplinarietà. I due segmenti: scuola primaria e secondaria di primo grado hanno una propria specificità e tratti distintivi, motivati dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è utile, quanto necessario, ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad intraprendere un nuovo percorso. Diventa importante il confronto, il "raccontarsi l'un l'altro", il condividere ciò che è già in atto e su questo lavorare. Continuità non può consistere esclusivamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella formazione della persona. In sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- continuità curricolare, cioè come ampliamento e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento scolastico precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali, sia per quanto concerne gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di



approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, cooperative learning, flipped-classroom); • continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso; • continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto ed alla valorizzazione della propria storia, sia come persona, che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene garantito un particolare accompagnamento da parte delle figure di sistema nella fase di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

collaboratore del ds	• Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, collegi disgiunti, riunioni con i genitori; • collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate; redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività; • supportare la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015; • operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia; • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto; • esercitare azione di sorveglianza del rispetto; • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza; • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini; • collaborare con la segreteria didattica in merito a:	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supervisione progetti.	2
Funzione	Funzioni strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA CONTINUITA' – DSA	4



strumentale	Garantire il "diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e insieme riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola" (C.M. 339 DEL 16/11/1993). Si vuole realizzare una continuità intesa come raccordo e sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuola in termini di: • continuità nella lettura e analisi dei bisogni formativi degli alunni; • continuità di obiettivi didattici ed educativi; • continuità di metodologie d'insegnamento/apprendimento. attraverso: • il coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali; • la progettazione di piani di intervento annuali per promuovere la continuità con progetti di accoglienza, progetti in parallelo e progetti ponte. • l'attuazione di momenti e di forme di compartecipazione alle attività didattiche; • le comunicazioni di informazioni sugli alunni; • gli incontri di "restituzione" delle informazioni; • l'attenzione alle situazioni di disabilità, intesa come valorizzazione della persona; • la formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti; • incontri con i genitori degli alunni iscritti al nuovo ordine di scuola. AREA ORIENTAMENTO • Fornire supporti adeguati affinché gli studenti sviluppino un'identità consapevole e flessibile. • Educare gli studenti a compiere scelte autonome, ragionate e concrete, quale risultato di un confronto continuo della loro progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono. • Evitare la dispersione scolastica e il disagio giovanile, sostenendo gli studenti nell'analisi dei propri interessi, attitudini e capacità, e facendo emergere in particolare le competenze individuali di integrazione col territorio. • Aiutare le famiglie a sostenere gli studenti nella scelta, stabilendo un'alleanza educativa e fornendo un supporto per evitare insuccessi. AREA INCLUSIONE • Promuovere l'accettazione e l'accoglienza di tutti gli alunni attraverso le iniziative scelte; • Migliorare le relazioni tra gli alunni attraverso esperienze, spettacoli, laboratori; • Promuovere vissuti ed esperienze di benessere a scuola; • Diffondere la cultura dell'inclusione come risorsa arricchente il contesto scuola di valori umani (sensibilità, empatia, amicizia, rispetto, aiuto, sostegno, incoraggiamento); per implementare buone prassi inclusive come garanzia di un sistema scolastico di qualità espressione di una comunità educante attenta ai bisogni della società. FUNZIONE INTERCULTURA Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri • Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio • Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni • Predisposizione per l'utenza e per il POF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà • Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri • Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione • Ricerca di fondi e rendicontazione di progetti
-------------	--



	ecc.	
responsabile di plesso	Cura del funzionamento organizzativo del plesso: 1. Gestione delle le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti. 2. Organizzazione delle l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 3. Gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la scuola di cui sono referenti. Cura delle diffusione delle informazioni. Accoglienza del personale supplente. Collaborazione con la segreteria.	9
Animatore digitale	Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
team digitale	Sicurezza dei dati e privacy, responsabilità. Strumenti per l'assistente amministrativo: elaborazione testi, foglio di calcolo, web editing. Segreteria digitale. Conservazione sostitutiva. Trasparenza. Accessibilità. Rendicontazione. Costituzione e conduzione di gruppi di lavoro per la ricerca e la sperimentazione didattica. Gestione condivisa di contenuti digitali. Conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria scuola. Didattica con i dispositivi. BYOD. Strumenti per la didattica digitale. Sicurezza della navigazione.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti con le scuole primarie di musica, canto, danza; Progetti di inclusione con alunni diversamente abili; Prima alfabetizzazione per alunni stranieri. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1



	• Progettazione	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento per della lingua distribuite per 9 ore presso la Scuola Secondaria di primo grado di Carmignano e 9 ore presso la Scuola Secondaria di Fontaniva. Le attività riguardano piccoli gruppi e sono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativocontabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria
--	--



ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Modulistica da sito scolastico http://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/index.php/modulisticaamministrativa-per-il-personal
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RETE AMBITO 20 ATHENA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



• RETE CONSILIUM

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

• RETE SENZA CONFINI PER L'INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

• RETE BIBLIOMEDIA SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

• RETE INSIEME PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA



Azioni realizzate/da realizzare	Attivazione della figura del medico competente all'interno del piano della sicurezza
Soggetti Coinvolti	Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

- RETE SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare	formazione sulla sicurezza
Soggetti Coinvolti	Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

- RETE SERVICE LEARNING VENETO

Azioni realizzate/da realizzare	formazione service learning
Soggetti Coinvolti	altre scuole del Veneto
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

- CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI PADOVA PER TIROCINIO FORMATIVO E ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche	
Risorse condivise	• Risorse professionali	
	• Risorse strutturali	
	• Risorse materiali	
Soggetti Coinvolti	Università	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo	

Rete Polar



Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole, esperti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- PROGETTO LEGGER...MENTE

Formazione sulla somministrazione e lettura dei risultati delle prove AC-MT per i bambini delle classi terze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

- DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

PROGETTO DI FORMAZIONE : DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. Gli obiettivi generali sono: 1. ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di



Apprendimento; 2. orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA; Dislessia Amica Livello Avanzato si configura come un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, per un impegno stimato in circa 50 ore di formazione individuale. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso persegue anche i seguenti obiettivi: 1. promuovere l'osservazione sistematica e adozioni di strumenti operativi per potenziare i prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia; 2. condividere buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo affinché siano adottate strategie efficaci per l'apprendimento. 3. conoscere l'evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria; 4. utilizzare didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo; 5. valutare e orientare gli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento nell'ottica di una didattica accessibile attraverso un approccio metacognitivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSEGNAMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Gestione classe, Comunicazione, Neurodidattica, Valutazione
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- PROGETTO PROMOSSO DALLA DIOCESI DI VICENZA

Attività di formazione per i docenti di religione cattolica

Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
--------------------------------------	--



docenti	competenze di base
Modalità di lavoro	Laboratori • Workshop

Approfondimento

La Nota MIUR 2915 del 15.09.2016 fornisce le linee generali per consentire alla Scuola di elaborare un Piano della Formazione in servizio dei docenti e del personale ATA in conformità al Piano Nazionale per la Formazione. La legge 107/2015 ha disposto che la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Ogni docente deve perciò impegnarsi nella formazione in servizio. È funzionale al miglioramento. È prevista l'inserimento nel PTOF triennale dell'individuazione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare. È costituisce un criterio per la valorizzazione e l'incentivazione della professionalità. I nuovi bisogni formativi emersi nel Rapporto di Autovalutazione evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie per l'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento e per la progettazione di percorsi di potenziamento. È una formazione collegiale/autoformazione da realizzare durante i dipartimenti, articolazioni del Collegio dei Docenti, centrata sull'analisi del Modello di Certificazione delle Competenze e sullo studio delle competenze di cittadinanza. Per il Collegio dei docenti la formazione obbligatoria non deve prevedere attualmente un vincolo minimo di ore annuali e triennali e lascia al singolo, secondo i suoi bisogni di formazione, la libertà di scelta, non solo delle unità formative proposte dall'Ambito 20, a cui l'Istituto ha aderito, ma anche dei percorsi di formazione organizzati da altre reti o enti o interlocutori esterni, con i quali, a vario titolo, la Scuola ha attivato processi di collaborazione.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento sia individuale che collegiale come elementi basilari del processo

- di costruzione dell'identità dell'istituto,
- di valorizzazione professionale,
- di innalzamento della qualità della proposta formativa di ciascuna scuola,
- di valore per il sistema formativo del Paese.

I corsi di formazione pianificati e realizzati si possono ricondurre a quelli proposti dalle varie reti alle



quali la scuola ha aderito e con le quali ha in atto una convenzione. Altri corsi di formazione sono attinenti alle proposte di enti o interlocutori esterni con i quali a vario titolo la scuola ha attivato processi di collaborazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Con il Decreto Direttoriale 1443 del 22 dicembre 2016 e la Nota 40587 del 22 dicembre 2016 il MIUR ha posto l'accento sulla formazione del personale ATA affinché "diventi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione". Le figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'Istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto. Il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

- Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico, Guardarobiere, Cuoco e Infermiere

Area A - Collaboratore scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, collegi disgiunti, riunioni con i genitori; • collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate; redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività; • supportare la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015; • operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia; • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto; • esercitare azione di sorveglianza del rispetto; • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza; • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini; • collaborare con la segreteria didattica	2
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supervisione progetti	2
--------------------------------------	-----------------------	---



Funzione strumentale

Funzioni strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA CONTINUITA' – DSA Garantire il “diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e insieme riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola” (C.M. 339 DEL 16/11/1993). Si vuole realizzare una continuità intesa come raccordo e sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuola in termini di: • continuità nella lettura e analisi dei bisogni formativi degli alunni; • continuità di obiettivi didattici ed educativi; • continuità di metodologie d'insegnamento/apprendimento. attraverso: • il coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali; • la progettazione di piani di intervento annuali per promuovere la continuità con progetti di accoglienza, progetti in parallelo e progetti ponte. • l'attuazione di momenti e di forme di partecipazione alle attività didattiche; • le comunicazioni di informazioni sugli alunni; • gli incontri di “restituzione” delle informazioni; • l'attenzione alle situazioni di disabilità, intesa come valorizzazione della persona; • la formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti; • incontri con i genitori degli alunni iscritti al nuovo ordine di scuola. AREA ORIENTAMENTO • Fornire supporti adeguati affinché gli studenti sviluppino un'identità consapevole e flessibile. • Educare gli studenti a compiere scelte autonome, ragionate e concrete, quale risultato di un confronto continuo della loro progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono. • Evitare la dispersione scolastica e il disagio giovanile, sostenendo gli studenti nell'analisi dei propri

4



interessi, attitudini e capacità, e facendo emergere in particolare le competenze individuali di integrazione col territorio. • Aiutare le famiglie a sostenere gli studenti nella scelta, stabilendo un'alleanza educativa e fornendo un supporto per evitare insuccessi. AREA

INCLUSIONE • Promuovere l'accettazione e l'accoglienza di tutti gli alunni attraverso le iniziative scelte; • Migliorare le relazione tra gli alunni attraverso esperienze, spettacoli, laboratori; • Promuovere vissuti ed esperienze di benessere a scuola; • Diffondere la cultura dell'inclusione come risorsa arricchente il contesto scuola di valori umani (sensibilità, empatia, amicizia, rispetto, aiuto, sostegno, incoraggiamento); per implementare buone prassi inclusive come garanzia di un sistema scolastico di qualità espressione di una comunità educante attenta ai bisogni della società. FUNZIONE INTERCULTURA

Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri • Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio • Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni • Predisposizione per l'utenza e per il POF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà • Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri • Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione • Ricerca di fondi e rendicontazione di progetti ecc

Responsabile di plesso

Cura del funzionamento organizzativo del plesso: 1. Gestione delle le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti. 2. Organizzazione delle l'attività dei docenti

10



	relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 3. Gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la scuola di cui sono referenti. Cura delle diffusione delle informazioni. Accoglienza del personale supplente. Collaborazione con la segreteria	
Animatore digitale	Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Sicurezza dei dati e privacy, responsabilità. Strumenti per l'assistente amministrativo: elaborazione testi, foglio di calcolo, web editing. Segreteria digitale. Conservazione sostitutiva. Trasparenza. Accessibilità. Rendicontazione. Costituzione e conduzione di gruppi di lavoro per la ricerca e la sperimentazione didattica. Gestione condivisa di contenuti digitali. Conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria scuola. Didattica con i dispositivi. BYOD. Strumenti per la didattica digitale. Sicurezza della navigazione.	10



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Progetti con le scuole primarie di musica, canto, danza; Progetti di inclusione con alunni diversamente abili; Prima alfabetizzazione per alunni stranieri.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività di potenziamento per della lingua distribuite per 9 ore presso la Scuola Secondaria di primo grado di Carmignano e 9 ore presso la Scuola Secondaria di Fontaniva. Le attività riguardano piccoli gruppi e sono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle



attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico

<http://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/index.php/modulisticaamministrativaper-il-personal>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Polar per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete dell'Ambito 20 "Consilium"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Sirvess

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- formazione sulla sicurezza

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la sorveglianza sanitaria

Azioni realizzate/da realizzare

- nomina il medico competente per le visite mediche al personale dipendente



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete dell'Ambito 20 Athena

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete Senza Confini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Padova per tirocinio formativo e orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Service Learning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO LEGGER...MENTE

Formazione sulla somministrazione e lettura dei risultati delle prove AC-MT per i bambini delle classi terze.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE

Il progetto di formazione sull'uso della Piattaforma Office 365 mira ad incrementare le competenze digitali dei docenti, relativamente all'uso di alcuni strumenti utili alla didattica e alla comunicazione e condivisione tra colleghi. La formazione è incentrata nei seguenti nuclei tematici: conoscenza della piattaforma Office 365; uso di Teams per la didattica; gli applicativi Microsoft a supporto della didattica digitale integrata (pacchetto Office). online, Forms, Sway, OneDrive).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

PROGETTO DI FORMAZIONE : DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. Gli obiettivi generali sono: 1. ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento; 2. orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA; Dislessia Amica Livello Avanzato si configura come un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, per un impegno stimato in circa 50 ore di formazione individuale. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso persegue anche i seguenti obiettivi: 1. promuovere l'osservazione sistematica e adozioni di strumenti operativi per potenziare i prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia; 2. condividere buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo affinché siano adottate strategie efficaci per l'apprendimento. 3. conoscere l'evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria; 4. utilizzare didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo; 5. valutare e orientare gli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento nell'ottica di una didattica accessibile attraverso un approccio metacognitivo.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RETE ORIENTAMENTO ENAIP

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO SULL'OFFERTA DEL TERRITORIO E SULLE LIFE SKILLS PER FAVORIRE UNA BUONA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE E PREVENIRE FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DI DISAGIO GIOVANILE.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - FORMAZIONE LINGUISTICA E METODOLOGICA

Formazione di lingua e di metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento. PNRR 3.1 Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: IL SUPPORTO TECNICO NELL'AREA AMMINISTRATIVA

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SUPPORTO NELLE MANSIONI RELATIVE ALLA PROPRIA AREA DI COMPETENZA

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola